

https://www.ansa.it/canale_saluteebenessere/notizie

Il declino cognitivo si constata sul web

Con esercizi su piattaforma online, progetto "e-MemoryCare"

(ANSA) - ROMA, 07 SET - Contrastare il decadimento cognitivo attraverso una metodica non farmacologica. Utilizzando una piattaforma web e on line con la quale è possibile allenare il cervello. È questo l'obiettivo del progetto "e-MemoryCare", a cui partecipano anche Fimmg (Federazione Italiana Medici di Medicina Generale), Sumai Assoprof (Sindacato Unico Medicina Ambulatoriale Italiana e Professionalità dell'Area Sanitaria), Fnopi (Federazione nazionale degli ordini delle professioni infermieristiche) e Cnop (Consiglio Nazionale Ordine Psicologi) con alcuni esperti nell'Advisory Board. L'iniziativa è patrocinata da Senior Italia FederAnziani e si avvale di una piattaforma digitale con la quale pazienti e caregiver possono svolgere esercizi specifici per "allenare" il cervello. "Il declino cognitivo è una patologia che affligge molte persone soprattutto anziane - afferma Pier Luigi Bartoletti, Vice Segretario Nazionale Vicario Fimmg -. Il cervello deve essere considerato un muscolo che deve essere allenato. e-MemoryCare è un progetto innovativo che non si basa sui farmaci ma sul potenziamento delle capacità memoniche. Anche i caregiver possono accedere alla piattaforma ed è possibile così migliorare l'assistenza". "A nostro avviso - sottolinea Antonio Magi, segretario generale Sumai Assoprof - è un progetto molto utile perché dà la possibilità di rallentare il processo di degenerazione cognitiva. E' fondamentale riuscire a migliorare la qualità di vita dei pazienti che vanno incontro a grandi difficoltà". "E' un progetto che concretizza il concetto di prossimità delle cure - aggiunge Barbara Mangiacavalli, presidente Fnopi - Con le tecnologie messe a disposizione riusciamo ad andare nelle case delle persone o comunque nei luoghi che frequenta solitamente il malato. Infatti aiuta a compiere un percorso terapeutico che viene svolto in un contesto conosciuto e familiare al paziente". "L'attenzione verso gli anziani va coniugata con la messa a punto di programmi basati sulle evidenze per ridurre i problemi e migliorare la qualità della vita - sottolinea David Lazzari, presidente Cnop -. Gli aspetti psicologici devono avere la giusta attenzione come nel caso di questo progetto". Il progetto è stato ideato da una giovane studente prossima alla laurea in psicologia, Marianna Messina.